

OGGETTO: ISTITUZIONE ED INDIVIDUAZIONE DI UNA SEDE ESTERNA ALLA CASA COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI ED ALTRE FUNZIONI DI STATO CIVILE.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 3 del regolamento dello Stato Civile, approvato con D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 al comma 1 recita: "*I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati Uffici dello Stato Civile*";

Vista la circolare n. 29 del 7 giugno 2007 del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per i Servizi Demografici – del Ministero dell'Interno concernente la possibilità di celebrare il matrimonio civile in luogo diverso dalla Casa comunale, dando facoltà ai Comuni di individuare ed istituire uno o più separati Uffici dello Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni civili tenendo presente che le sedi esterne alla casa comunale devono essere sempre e comunque nella disponibilità del Comune e, nel caso che le sedi siano dotate di un giardino di pertinenza, si potrà procedere alla celebrazione del matrimonio anche nel giardino di pertinenza;

Considerato che, al fine di venire incontro alle richieste pervenute da cittadini residenti che intendono celebrare il loro matrimonio in luogo più suggestivo rispetto al Municipio, si ritiene opportuno individuare ulteriori sedi per le funzioni citate;

Ritenuto di poter individuare per quanto sopra specificato le seguenti sedi staccate: *Biblioteca Civica Mons. Galbiati* che ne possiede i requisiti;

Preso atto dei pareri espressi e delle attestazioni rese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.L.vo nr. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli legalmente espressi,

DELIBERA

1. Di istituire, ai sensi dell'art. 3 - comma 1, del Regolamento dello Stato Civile approvato con D.P.R. 3 Novembre 2000, n. 396, un Ufficio di Stato Civile presso la *Biblioteca Civica Mons. E. Galbiati*, per la celebrazione dei matrimoni ed altre funzioni di stato civile di cui in premessa.
2. Di prevedere la possibilità di trascrivere in modo legittimo la dizione "*Casa comunale denominata Biblioteca Civica Mons. Galbiati*" negli atti di matrimonio e negli altri atti dello stato civile.
3. Di inviare la presente deliberazione al Prefetto della Provincia di Monza e Brianza – Ufficio Territoriale del Governo ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del già citato ordinamento dello Stato Civile.
4. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, a seguito di separata votazione unanime favorevole ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U.E.L., stante la giacenza di richieste in tal senso.